



COMUNE DI QUARRATA

Provincia di Pistoia

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 103 del 12-05-2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..

OGGETTO: ADESIONE A RE.A.DY : RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ANTIDISCRIMINAZIONI PER ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE. COD. DUP/PIAO 2.4.2.1

In continuità di seduta ed alla continua presenza in modalità audioconferenza dei componenti della Giunta:

| Cognome e Nome | Carica | Stato |
|--------------------------|-------------|-----------------------------|
| ROMITI GABRIELE | Sindaco | Presente in audioconferenza |
| MEARELLI PATRIZIO | Vicesindaco | Presente in audioconferenza |
| NICCOLAI SIMONE | Assessore | Presente in audioconferenza |
| MICHELACCI MARIAVITTORIA | Assessore | Presente in audioconferenza |
| TURETTI ANNAMARIA | Assessore | Assente |
| SCARNATO TOMMASO | Assessore | Presente in audioconferenza |

Presenti: 5

Assenti: 1

Il Presidente, ricordato l'oggetto della proposta di deliberazione così come depositata e che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente atto, invita il proponente relatore, previa presentazione tecnica del Segretario Comunale, ad illustrarne il contenuto.

TERMINATO il dibattito, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone ai voti la proposta con le seguenti risultanze: voti favorevoli **unanimi** espressi nei modi e forme di legge.

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO dell'esito della votazione espressa nei modi e forme di legge;

RICONOSCIUTA la competenza dell'organo esecutivo ex art. 48 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);

RICHIAMATO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

RICHIAMATO lo Statuto comunale e i regolamenti applicabili;

VISTI i pareri dei responsabili dei servizi interessati che si inseriscono nella presente deliberazione a sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. così da costituirne parte integrante e sostanziale,

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato, ivi compresi per gli eventuali allegati, qui richiamati integralmente, e i riferimenti *per relationem* citati;

DI APPROVARE la proposta di deliberazione di cui alla premessa e che si allega per far parte integrante del presente verbale;

DI DARE ATTO che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi (D.Lgs. n. 267/2000 art. 124 comma 1 s.m.i. e L. n. 69/2009 art.32) e che, contestualmente alla pubblicazione all'Albo pretorio, sarà comunicata ai Capigruppo Consiliari (D.Lgs. 267/2000);

DI DICHIARARE, con separata, *unanime e conforme* votazione, resa nelle forme di legge, l'immediata eseguibilità per l'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), richiamandosi la motivazione di cui alla proposta stessa;

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 DPR 1199 del 24 novembre 1971 e dell'articolo 3 c. 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 (come modificata dalla legge 15/2005), avverso il presente provvedimento, in ossequio alle norme del D.Lgs 104/2010, è ammesso *in via alternativa*:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Firenze ai sensi degli artt. 13 e 29 D.Lgs 104 del 2 luglio 2010 (C.P.A.) entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ove previsto dal regolamento comunale ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.1.1971, n. 1199.

Il Sindaco
GABRIELE ROMITI

Il Segretario Comunale
LUIGI GUERRERA

SERVIZI SOCIALI

Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale n. **137** del **07-05-2026**

OGGETTO: ADESIONE A RE.A.DY : RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ANTIDISCRIMINAZIONI PER ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE. COD. DUP/PIAO 2.4.2.1

L'Assessore Annamaria Turetti

VISTI: - la Risoluzione del Parlamento Europeo sull'omofobia in Europa - Strasburgo, 18 gennaio 2006;
- la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;
- la Carta di Nizza successivamente Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea che all'art. 1 recita "la dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata" e all'art.21 ribadisce "è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali";
- il Trattato di Amsterdam, ratificato in Italia nel 1997, all'art. 13, che afferma e sostiene il principio di non discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale, e che esorta gli stati a "prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sul sesso, le razze o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali";
- che il Principio generale di non discriminazione ha un valore universale e, riguarda ogni persona e, come tale, è affermato nelle norme del diritto internazionale fin dalla Dichiarazione universale dei Diritti Umani adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 10 dicembre 1948;
- la legge n. 125 del 1991, con le modifiche del d. lgs. n. 196/2000 che specifica e definisce che cosa si intende per discriminazione ovvero qualsiasi atto, patto o comportamento che produca un effetto pregiudizievole discriminando anche in via indiretta le lavoratrici o i lavoratori in ragione del loro sesso";
- il D.lgs. 198/2006, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" dove vi sono descritti i compiti e le funzioni della Consigliera di Parità;
- il D.lgs 286/98, artt. 43 e 44 che ha introdotto nell'ordinamento italiano una specifica "azione civile contro la discriminazione", a tutela di coloro che, apolidi, cittadini italiani o stranieri, siano stati o siano vittime di atti xenofobi, razzisti o discriminatori;
- la Costituzione Italiana che all' art. 3 recita "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";
- la legge della Regione Toscana n. 63/2004 "Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere" con la quale vengono adottate politiche finalizzate a consentire ad ogni persona espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere promuovendo il superamento di situazioni di discriminazione;
VISTA la realizzazione e l'attivazione delle "Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere" RE.A.DY., nata a Torino il 15 giugno 2006, nell'abito del Pride nazionale, quando la Città di Torino, in collaborazione con il Comune di Roma, riunisce rappresentanti istituzionali di dodici Pubbliche Amministrazioni, tra Regioni ed Enti Locali da tutta Italia, con l'obiettivo di metterli in rete attraverso la condivisione di una Carta di Intenti, il documento costitutivo che ne definisce finalità, compiti, organizzazione e impegni;
PRESO ATTO della "Carta di Intenti", che in copia digitale si allega alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale, deliberata dalla RE.A.DY che propone le seguenti finalità:
- individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender realizzate dalle Pubbliche amministrazioni a livello locale;
- contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio nazionale mettendo in rete le Pubbliche Amministrazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone lgbt;
- promuovere presso le Pubbliche Amministrazioni un'attenzione permanente;
- far emergere i bisogni della popolazione lgbt e opera affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- diffondere i propri obiettivi e le esperienze realizzate nel territorio nazionale attraverso idonee campagne di comunicazione sociale;
- promuovere nuove adesioni alla Rete e la realizzazione di azioni positive;
- intraprendere iniziative di dimensione europea attraverso: adesione e promozione di campagne europee in corso, adesione e promozione di progetti finanziati con fondi comunitari, confronto con altre esperienze e Reti europee;
- porsi presso i Ministeri competenti quale interlocutore attivo per l'affermazione dei diritti di piena cittadinanza delle persone lgbt e per il superamento delle discriminazioni;
- organizzare una giornata tematica con eventi diffusi sul territorio nazionale (ad es.: 17 maggio giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia);
- operare per la diffusione presso le Pubbliche Amministrazioni delle esperienze formative realizzate dai partecipanti alla Rete;
PRESO altresì ATTO che con la sottoscrizione della "Carta degli Intenti" i partner si impegnano a:
- individuare annualmente le linee guida, gli obiettivi prioritari e le strategie di azione;
- avviare, ove possibile, un confronto con le Associazioni lgbt locali;

- favorire l'emersione dei bisogni della popolazione lgbt e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- sviluppare azioni positive sul territorio;
- comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
- supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
- creare una pagina informativa delle attività della rete sul proprio sito seguendo una traccia comune;
- partecipare alla giornata tematica annuale anche con propri eventi di rilevanza pubblica;
- partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;
- avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale.

CONSIDERATA l'importanza dell'azione delle Pubbliche amministrazioni e degli Enti Locali al fine di promuovere, anche sul piano locale, politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBT, contribuendo a migliorare la qualità della vita e allo sradicamento di discriminazioni a tutti i livelli sociali;

DATO ATTO che le finalità, gli obiettivi e gli impegni enunciati nella Carta degli Intenti sono coerenti alle finalità ed ai valori che l'Amministrazione Comunale intende promuovere;

RITENUTO pertanto dover aderire alla READY - "Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere" e sottoscrivere la "carta degli Intenti";

PROPONE

- 1) di aderire alla RE.A.DY — "Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere";
- 2) di sottoscrivere la "Carta d'Intenti" che in copia digitale si allega alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale, che definisce l'oggetto, le finalità, e gli impegni del Comune di Quarrata;
- 3) di conferire alla presente proposta, una volta favorevolmente deliberata, l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/00, per dare inizio tempestivamente alle azioni previste.